

RACCONTI E TEATRO Beckett l'illeggibile

L'inquietante tracciato di una scrittura che sembra a volte cancellarsi nell'esprimere un universo senza certezze

Di Samuel Beckett si può, forse, fare a meno: le diette di ottimismo non lo prevedono, anzi lo rifiutano come irritante e indigesto. Ma basta un incontro in un'occasione incauta, con la sua opera immobile e « illeggibile », col suo teatrino di straccioni babbettanti, di naufraghi dell'esistenza che parlano il linguaggio più vicino al silenzio che mai sia stato detto fuori dagli ospizi e dai tuguri — basta il contagio di un libro anche minore come questo *Racconti e teatro* (Einaudi) e l'effetto della sua lucida desolatoria e demolitrice « fulminea ».

Senza illusioni

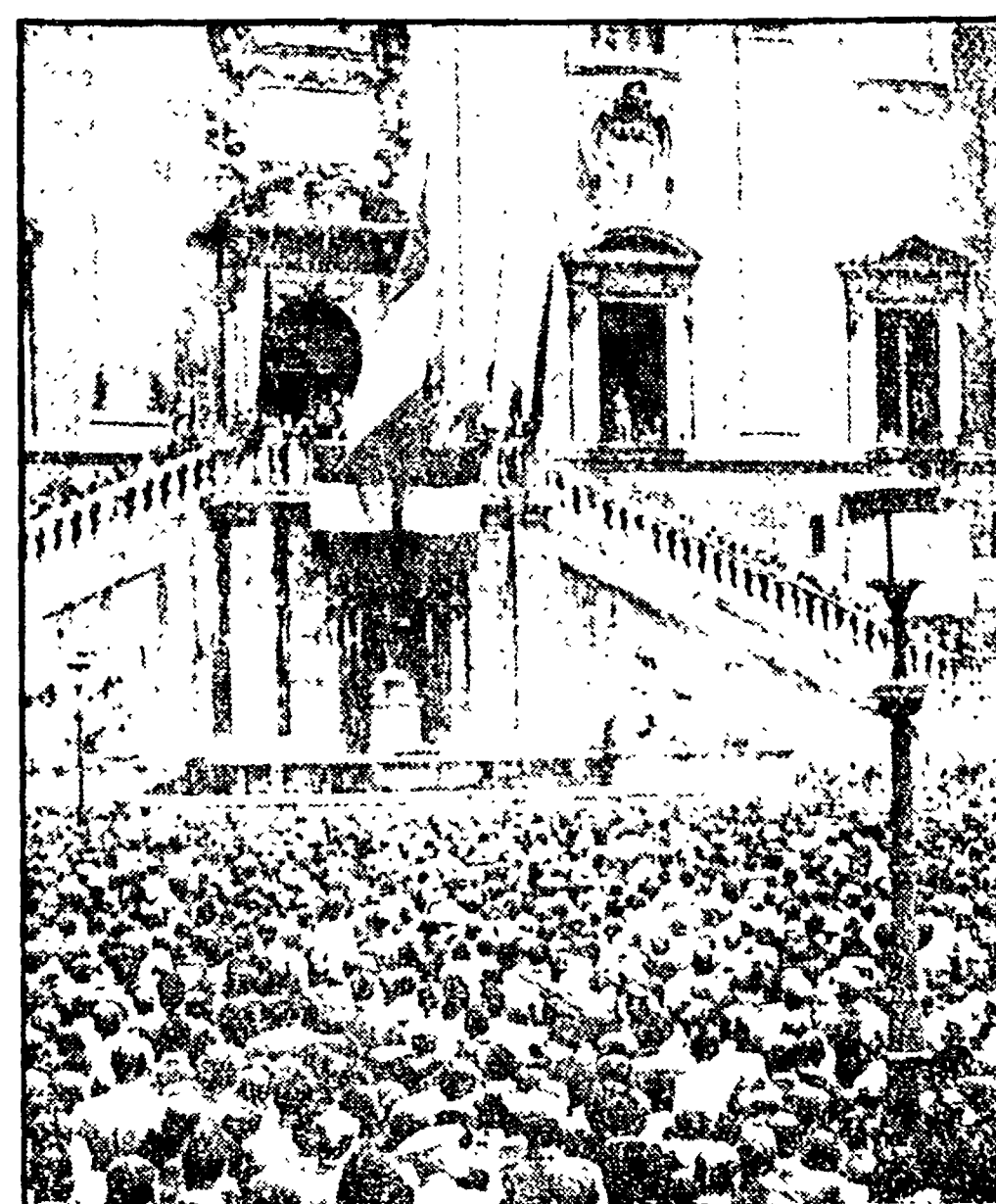
Lo spettacolo consueto della Cultura come luogo dell'oratoria plastificata, dell'ideologia consolatoria e dell'autobiografia truccata da evento memorabile per tutti, mostra la sua radicale falsità, il suo ruolo di alibi e di copertura. Beckett è radicale con questa mista a provocazione, i suoi personaggi-zero dicono il silenzio e l'impossibilità di parlare, di asserire qualcosa in un universo ormai vuoto di senso e di direzione. Al quale resta solo la durata. Scrivere non è più necessario ma « bisogno continuo », e « continuo » è, dice, anche vivere non è più necessario ma « domani, chissà, potranno essere liberi ». Dio è morto da un pezzo, i suoi surrogati fatti e ideologie non rispondono né neppure al primo « perché » del bambino televisivo, nella storia l'uomo vive la propria alienazione, forse medicabile con unguenti illusori ma non guaribili. La tragedia è dunque frammenti forse che a terra, anche l'arte è una vecchia illusione di « chierici » ma, al fondo del suo gioco, c'è lo scacco e la morte.

Dele e punisce gli innocenti, Beckett rifiuta la tessera delle ideologie, come il Dio-gene del mito, ma annuncia un messaggio solo apparentemente regressivo e rassicuratorio: al limite, la sua intera produzione (da *Watts a Molloy*, da *Malone muore all'Immobile* e al più noto *Teatro*, fino a questi frammenti) riferisce di un'esperienza fondamentale: quella di una coscienza bloccata tra l'impossibilità di esistere e l'impossibilità di non esistere, di parlare e di tacere. Il grado zero della sua scrittura frammentaria, talvolta stridula, estesa in dialoghi teatrali senza soluzione né *progress* psicologico (come era il Teatro della tipologia borghese che Beckett ha ucciso, reduce dall'aver ucciso il Romano come illusione borghese di « storia » e di una « cultura » — questo grado zero a cui Beckett è giunto a forza di ingrigire e scarnificare le nobili e *vezze* oratorie del sentimento, e il sismografo sensibile che verbalizza, con angoscioso monotono, l'inesistente esistenza dell'uomo-straccio spogliato di ogni orpello, che borbotta l'irritante monologo o dialogo con la sua solitudine, con la sua ombra.

Non ci sono quasi donne, nell'opera di Beckett, o se ci sono, non saranno che vampiri spregiudicati come Miss Cornhill, o vecchi involucri maledoratori, come Edith e May, o creature lascive e pettegole entro cui si agita una repellente « conditio », cioè il futuro che non esiste, il futuro che ogni esposita ospita del suo disperato eremitaggio.

Il maestro Joyce lungamente cercato nel narrare, oltre il maestro Joyce (Beckett gli fu, per qualche tempo, segretario e « rischio » di sposare la figlia), a emanazione interiore e scordata di frastru, Beckett ha trovato il silenzio, come espressività ultima, e assoluta nel teatro. Un teatro, il suo, ridotto a scheletro poverissimo di azione e senza « sorpresa » che affidano al gesto degli interpreti (attentamente indicato nelle didascalie) di rappresentare quello che la parola è inabile a dire, ormai corrotto e tramortito dall'uso quotidiano, con la quale Beckett vuol dire quello, e sempre di più, l'impossibilità di dire qualcosa che valga.

Pietro Cimatti



Com'erano e come sono i partiti democratici

La figura del partito democratico è stata, per un periodo, un mito. Un mito che ha attraversato le vicende storiche della nostra nazione, dal Risorgimento all'Unità, dalla Restaurazione all'Unità, dalla Restaurazione all'Unità, dalla Restaurazione all'Unità... (Il testo è molto frammentario e ripetitivo, sembra un collage di frasi o un errore di trascrizione).

La figura del partito democratico è stata, per un periodo, un mito. Un mito che ha attraversato le vicende storiche della nostra nazione, dal Risorgimento all'Unità, dalla Restaurazione all'Unità, dalla Restaurazione all'Unità... (Il testo è molto frammentario e ripetitivo, sembra un collage di frasi o un errore di trascrizione).

La figura del partito democratico è stata, per un periodo, un mito. Un mito che ha attraversato le vicende storiche della nostra nazione, dal Risorgimento all'Unità, dalla Restaurazione all'Unità, dalla Restaurazione all'Unità... (Il testo è molto frammentario e ripetitivo, sembra un collage di frasi o un errore di trascrizione).

La figura del partito democratico è stata, per un periodo, un mito. Un mito che ha attraversato le vicende storiche della nostra nazione, dal Risorgimento all'Unità, dalla Restaurazione all'Unità, dalla Restaurazione all'Unità... (Il testo è molto frammentario e ripetitivo, sembra un collage di frasi o un errore di trascrizione).

L'avvento delle organizzazioni politiche di massa in Italia

Una raccolta di documenti del periodo 1943-48 consente di ricostruire gli indirizzi intorno ai quali si articolò un sistema politico profondamente nuovo rispetto a quello pre-fascista. I mutamenti nel rapporto fra parlamento e paese. Spunti di riflessione su un tema di attualità.

Il Partito d'Azione scopre, con accenti a dire il vero un po' ingenui, una generica necessità di organizzazione, insistendo molto sul dialogo parlamentare e sull'ascolto delle istanze.

Una raccolta di documenti del periodo 1943-48 consente di ricostruire gli indirizzi intorno ai quali si articolò un sistema politico profondamente nuovo rispetto a quello pre-fascista. I mutamenti nel rapporto fra parlamento e paese. Spunti di riflessione su un tema di attualità.

Una raccolta di documenti del periodo 1943-48 consente di ricostruire gli indirizzi intorno ai quali si articolò un sistema politico profondamente nuovo rispetto a quello pre-fascista. I mutamenti nel rapporto fra parlamento e paese. Spunti di riflessione su un tema di attualità.

Una raccolta di documenti del periodo 1943-48 consente di ricostruire gli indirizzi intorno ai quali si articolò un sistema politico profondamente nuovo rispetto a quello pre-fascista. I mutamenti nel rapporto fra parlamento e paese. Spunti di riflessione su un tema di attualità.

Una raccolta di documenti del periodo 1943-48 consente di ricostruire gli indirizzi intorno ai quali si articolò un sistema politico profondamente nuovo rispetto a quello pre-fascista. I mutamenti nel rapporto fra parlamento e paese. Spunti di riflessione su un tema di attualità.

Alla scoperta di un singolare musicista

Dall'armadio di monsieur Satie

Manoscritti, oggetti, disegni di paesaggi immaginari e altri documenti di un precursore delle avanguardie parigine in una recente esposizione



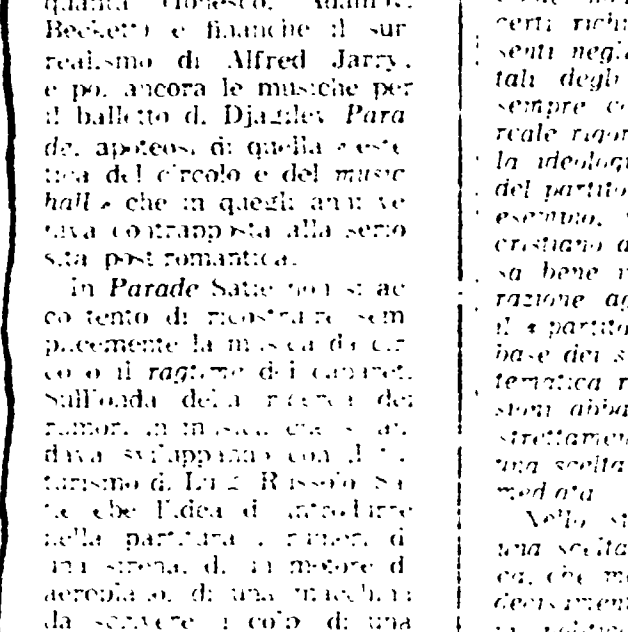
A sinistra: una foto di Erik Satie nel 1918. A destra: disegno di Satie su una lettera inviata a Jean Cocteau nel 1917.

Questo è un libro che racconta la vita di Erik Satie, un compositore francese che ha lasciato un'eredità musicale unica e misteriosa. Il libro esplora i suoi manoscritti, i suoi disegni di paesaggi immaginari e altri documenti che rivelano il suo mondo interiore e il suo rapporto con le avanguardie parigine.

Questo è un libro che racconta la vita di Erik Satie, un compositore francese che ha lasciato un'eredità musicale unica e misteriosa. Il libro esplora i suoi manoscritti, i suoi disegni di paesaggi immaginari e altri documenti che rivelano il suo mondo interiore e il suo rapporto con le avanguardie parigine.

Rottura col passato

La rottura col passato è un tema che ha attraversato la storia della nostra nazione, dal Risorgimento all'Unità, dalla Restaurazione all'Unità, dalla Restaurazione all'Unità... (Il testo è molto frammentario e ripetitivo, sembra un collage di frasi o un errore di trascrizione).



M. SADI

La rottura col passato è un tema che ha attraversato la storia della nostra nazione, dal Risorgimento all'Unità, dalla Restaurazione all'Unità, dalla Restaurazione all'Unità... (Il testo è molto frammentario e ripetitivo, sembra un collage di frasi o un errore di trascrizione).

La scelta della DC

La DC batte la strada di una ricerca di autonomia che, almeno formalmente, la dipendenza gerarchica o un rapporto collaterale, troppo condizionato, anche attraverso un certo grado di centralizzazione, appaiono come questi linee furono perseguite con molta fatica arrendevolezza, ma egualmente, almeno in rapporto registrabile, almeno nei documenti che testimoniano una ripresa di toni che di netto sapore sturziano.

La DC batte la strada di una ricerca di autonomia che, almeno formalmente, la dipendenza gerarchica o un rapporto collaterale, troppo condizionato, anche attraverso un certo grado di centralizzazione, appaiono come questi linee furono perseguite con molta fatica arrendevolezza, ma egualmente, almeno in rapporto registrabile, almeno nei documenti che testimoniano una ripresa di toni che di netto sapore sturziano.

La DC batte la strada di una ricerca di autonomia che, almeno formalmente, la dipendenza gerarchica o un rapporto collaterale, troppo condizionato, anche attraverso un certo grado di centralizzazione, appaiono come questi linee furono perseguite con molta fatica arrendevolezza, ma egualmente, almeno in rapporto registrabile, almeno nei documenti che testimoniano una ripresa di toni che di netto sapore sturziano.

Leonardo Sciascia Candido

È il miglior Sciascia, sostenuto da una vena che chiamerei l'ironia del cuore.

È il miglior Sciascia, sostenuto da una vena che chiamerei l'ironia del cuore.

È il miglior Sciascia, sostenuto da una vena che chiamerei l'ironia del cuore.

Sonzogno
Album Visconti
a cura di Caterina d'Amico de Carvalho
con una intervista di Lietta Tornabuoni
a Michelangelo Antonioni
La vita e le opere in 221 fotografie